

Parrocchia San Giovanni Battista
don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82
ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

BUON

Appuntamenti
della Comunità
NATALE

www.oratoriosanluigi.it

20
dicembre
2015

n° 383

IL MESSAGGIO PER LA PACE ... IN TERRA ! VINCI L'INDIFFERENZA E CONQUISTA LA PACE

Dio non è indifferente! A Dio importa dell'umanità, Dio non l'abbandona! All'inizio del nuovo anno, vorrei accompagnare con questo mio profondo convincimento gli auguri di abbondanti benedizioni e di pace, nel segno della speranza, per il futuro di ogni uomo e ogni donna, di ogni famiglia, popolo e nazione del mondo,...

Custodire le ragioni della speranza

Le guerre e le azioni terroristiche, con le loro tragiche conseguenze, i sequestri di persona, le persecuzioni per motivi etnici o religiosi, le prevaricazioni, hanno segnato dall'inizio alla fine lo scorso anno moltiplicandosi dolorosamente in molte regioni del mondo, tanto da assumere le fattezze di quella che si potrebbe chiamare una "terza guerra mondiale a pezzi". Ma alcuni avvenimenti degli anni passati e dell'anno appena trascorso mi invitano, nella prospettiva del nuovo anno, a rinnovare l'esortazione a non perdere la speranza nella capacità dell'uomo, con la grazia di Dio, di superare il male e a non abbandonarsi alla rassegnazione e all'indifferenza. Gli avvenimenti a cui mi riferisco rappresentano la capacità dell'umanità di operare nella solidarietà, al di là degli interessi individualistici, dell'apatia e dell'in-differenza rispetto alle situazioni critiche.

... Con il Giubileo della Misericordia voglio invitare la Chiesa a pregare e lavorare perché ogni cristiano possa maturare un cuore umile e compassionevole, capace di annunciare e testimoniare la misericordia, di «perdonare e di donare», di aprirsi «a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica», senza cadere «nell'indifferenza che umilia, nell'abitudine che anestetizza l'animo e impedisce di scoprire la novità, nel cinismo che distrugge»

Ci sono molteplici ragioni per credere nella capacità dell'umanità di agire insieme in solidarietà, nel riconoscimento della propria interconnessione e interdipendenza, avendo a cuore i membri più fragili e la salvaguardia

del bene comune. Questo atteggiamento di corresponsabilità solidale è alla radice della vocazione fondamentale alla fratellanza e alla vita comune. La dignità e le relazioni interpersonali ci costituiscono in quanto esseri umani, voluti da Dio a sua immagine e somiglianza. Come creature dotate di inalienabile dignità noi esistiamo in relazione con i nostri fratelli e sorelle, nei confronti dei quali abbiamo una responsabilità e con i quali agiamo in solidarietà. Al di fuori di questa relazione, ci si troverebbe ad essere meno umani. E' proprio per questo che l'indifferenza costituisce una minaccia per la famiglia umana...

Alcune forme di indifferenza

Certo è che l'atteggiamento dell'in-differente, di chi chiude il cuore per non prendere in considerazione gli altri, di chi chiude gli occhi per non vedere ciò che lo circonda o si scansa per non essere toccato dai problemi altrui, caratterizza una tipologia umana piuttosto diffusa e presente in ogni epoca della storia. Tuttavia, ai nostri giorni esso ha superato decisamente l'ambito individuale per assumere una dimensione globale e produrre il fenomeno della "globalizzazione dell'indifferenza".

La prima forma di indifferenza nella società umana è quella verso Dio, dalla quale scaturisce anche l'indifferenza verso il prossimo e verso il creato. È questo uno dei gravi effetti di un umanesimo falso e del materialismo pratico, combinati con un pensiero relativistico e nichilistico. L'uomo pensa di essere l'autore di sé stesso, della propria vita e della società; egli si sente autosufficiente e mira non solo a sostituirsi a Dio, ma a farne completamente a meno; di conseguenza, pensa di non dovere

niente a nessuno, eccetto che a sé stesso, e pretende di avere solo diritti. Contro questa autocomprensione erronea della persona, Benedetto XVI ricordava che né l'uomo né il suo sviluppo sono capaci di darsi da sé il proprio significato ultimo...

L'indifferenza nei confronti del prossimo assume diversi volti. C'è chi è ben informato, ascolta la radio, legge i giornali o assiste a programmi televisivi, ma lo fa in maniera tiepida, quasi in una condizione di assuefazione: queste persone conoscono vagamente i drammi che affliggono l'umanità ma non si sentono coinvolte, non vivono la compassione. Questo è l'atteggiamento di chi sa, ma tiene lo sguardo, il pensiero e l'azione rivolti a sé stesso. Purtroppo dobbiamo constatare che l'aumento delle informazioni, proprio del nostro tempo, non significa di per sé aumento di attenzione ai problemi, se non è accompagnato da un'apertura delle coscienze in senso solidale. Anzi, esso può comportare una certa saturazione che anestetizza e, in qualche misura, relativizza la gravità dei problemi. «Alcuni semplicemente si compiacciono incolpando i poveri e i paesi poveri dei propri mali, con indebite generalizzazioni, e pretendono di trovare la soluzione in una "educazione" che li tranquillizzi e li trasformi in esseri addomesticati e inoffensivi...».

In altri casi, l'indifferenza si manifesta come mancanza di attenzione verso la realtà circostante, specialmente quella più lontana. Alcune persone preferiscono non cercare, non informarsi e vivono il loro benessere e la loro comodità sorde al grido di dolore dell'umanità sofferente. Quasi senza accorgersene, siamo diventati incapaci di provare compassione per gli altri, per i loro drammi, non ci interessa curarci di loro, come se ciò che accade ad essi fosse una responsabilità estranea a noi, che non ci compete. «Quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono...».

Vivendo in una casa comune, non possiamo non interrogarci sul suo stato di salute, come ho cercato di fare nella Laudato si'. L'inquinamento delle acque e dell'aria, lo



sfruttamento indiscriminato delle foreste, la distruzione dell'ambiente, sono sovente frutto dell'indifferenza dell'uomo verso gli altri, perché tutto è in relazione. Come anche il comportamento dell'uomo con gli animali influisce sulle sue relazioni con gli altri, per non parlare di chi si permette di fare altrove quello che non osa fare in casa propria.

In questi ed in altri casi, l'indifferenza provoca soprattutto chiusura e disimpegno, e così finisce per contribuire all'assenza di pace con Dio, con il prossimo e con il creato.

La pace minacciata dall'indifferenza globalizzata

L'indifferenza verso Dio supera la sfera intima e spirituale della singola persona ed investe la sfera pubblica e sociale. Come affermava Benedetto XVI, «esiste un'intima connessione tra la glorificazione di Dio e la pace degli uomini sulla terra». Infatti, «senza un'apertura trascendente, l'uomo cade facile preda del relativismo...». L'oblio e la negazione di Dio, che inducono l'uomo a non riconoscere più alcuna norma al di sopra di sé e a prendere come norma soltanto sé stesso, hanno prodotto crudeltà e violenza senza misura.

A livello individuale e comunitario l'indifferenza verso il prossimo, figlia di quella verso Dio, assume l'aspetto dell'inerzia e del disimpegno, che alimentano il perdurare di situazioni di ingiustizia e grave squilibrio sociale, le quali, a loro volta, possono condurre a conflitti o, in ogni caso, generare un clima di insoddisfazione che rischia di sfociare, presto o tardi, in violenze e insicurezza.

In questo senso l'indifferenza, e il disimpegno che ne consegue, costituiscono una grave mancanza al dovere che ogni persona ha di contribuire, nella misura delle sue capacità e del ruolo che riveste nella società, al bene comune, in particolare alla pace, che è uno dei beni più preziosi dell'umanità.

Quando poi investe il livello istituzionale, l'indifferenza nei confronti dell'altro, della sua dignità, dei suoi diritti fondamentali e della sua libertà, unita a una cultura improntata al profitto e all'edonismo, favorisce e talvolta giustifica azioni e politiche che finiscono per costituire minacce alla pace. Tale atteggiamento di indifferenza può anche giungere a giustificare alcune politiche economiche deprecabili, foriere di ingiustizie, divisioni e violenze, in vista del conseguimento del proprio benessere o di quello della nazione. Non di rado, infatti, i progetti economici e politici degli uomini hanno come fine la conquista o il mantenimento del potere e delle ricchezze, anche a costo di calpestare i diritti e le esigenze fondamentali degli altri. Quando le popolazioni vedono negati i propri diritti elementari, quali il cibo, l'acqua, l'assistenza sanitaria o il lavoro, esse sono tentate di procurarsi con la forza.

Inoltre, l'indifferenza nei confronti dell'ambiente naturale, favorendo la defore-



stazione, l'inquinamento e le catastrofi naturali che sradicano intere comunità dal loro ambiente di vita, costringendole alla precarietà e all'insicurezza, crea nuove povertà, nuove situazioni di ingiustizia dalle conseguenze spesso nefaste in termini di sicurezza e di pace sociale. ...

Dall'indifferenza alla misericordia: la conversione del cuore

... Nella prima icona biblica della fraternità umana, ... Caino dice di non sapere che cosa sia accaduto a suo fratello, dice di non essere il suo guardiano. Non si sente responsabile della sua vita, della sua sorte. Non si sente coinvolto. È indifferente verso suo fratello, nonostante essi siano legati dall'origine comune. Che tristezza! Che dramma fraterno, familiare, umano! Questa è la prima manifestazione dell'indifferenza tra fratelli. Dio, invece, non è indifferente: il sangue di Abele ha grande valore ai suoi occhi e chiede a Caino di renderne conto. Dio, dunque, si rivela, fin dagli inizi dell'umanità come Colui che si interessa alla sorte dell'uomo... Quando più tardi i figli di Israele si trovano nella schiavitù in Egitto, Dio interviene nuovamente. Dice a Mosè: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco, infatti, le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele» (Es 3,7-8). È importante notare i verbi che descrivono l'intervento di Dio: Egli osserva, ode, conosce, scende, libera. Dio non è indifferente. È attento e opera.

Allo stesso modo, nel suo Figlio Gesù, Dio è sceso fra gli uomini, si è incarnato e si è mostrato solidale con l'umanità, in ogni cosa, eccetto il peccato. Gesù si identificava con l'umanità: «il primogenito tra molti fratelli»

(Rm 8,29). Egli non si accontentava di insegnare alle folle, ma si preoccupava di loro, specialmente quando le vedeva affamate (cfr Mc 6,34-44) o disoccupate (cfr Mt 20,3). Il suo sguardo non era rivolto soltanto agli uomini, ma anche ai pesci del mare, agli uccelli del cielo, alle piante e agli alberi, piccoli e grandi; abbracciava l'intero creato. Egli vede, certamente, ma non si limita a questo, perché tocca le persone, parla con loro, agisce in loro favore e fa del bene a chi è nel bisogno. Non solo, ma si lascia commuovere e piange (cfr Gv 11,33-44). E agisce per porre fine alla sofferenza, alla tristezza, alla miseria e alla morte.

Gesù ci insegna ad essere misericordiosi come il Padre (cfr Lc 6,36). Nella parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,29-37) denuncia l'omissione di aiuto dinanzi all'urgente necessità dei propri simili: «lo vide e passò oltre» (cfr Lc 10,31-32). Nello stesso tempo, mediante questo esempio, Egli invita i suoi uditori, e in particolare i suoi discepoli, ad imparare a fermarsi davanti alle sofferenze di questo mondo per alleviarle, alle ferite degli altri per curarle, con i mezzi di cui si dispone, a partire dal proprio tempo, malgrado le tante occupazioni. L'indifferenza, infatti, cerca spesso pretesti: nell'osservanza dei precetti rituali, nella quantità di cose che bisogna fare, negli antagonismi che ci tengono lontani gli uni dagli altri, nei pregiudizi di ogni genere che ci impediscono di farci prossimo.

La misericordia è il cuore di Dio. Perciò dev'essere anche il cuore di tutti coloro che si riconoscono membri dell'unica grande famiglia dei suoi figli; un cuore che batte forte dovunque la dignità umana – riflesso del volto di Dio nelle sue creature – sia in gioco...

papa Francesco

testo integrale sul sito www.vatican.va

21 LUNEDÌ -

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Rosa, Luigi e Enrico - - Perego Cesare e Vincenzina)
- * **16:30** **NOVENDA: novena di Natale con merenda, in oratorio**
segue: CONFESSIONE in cappella per TUTTI
puoi rivedere l'intero percorso della NOVENDA sul nostro SITO
www.oratoriosanluigi.it
- * **18:30** **BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA: via Balbo**
- * 21:00 Incontro Caritas in casa parrocchiale
- * 21:00 Prove del Coro in sala Santa Rita

22 MARTEDÌ -

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- * **16:30** **NOVENDA: novena di Natale con merenda, in oratorio**
segue: CONFESSIONE in cappella per 5^a elementare e 1^a media

23 MERCOLEDÌ -

- * 9:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio
(i.o. per tutti coloro che hanno lavorato per il bene dell'oratorio nel corso di quest'anno)
- * **17:00** **CONFESSIONE per tutti nella cappella dell'oratorio (fino alle ore 19:00)**
- * **18:00** **BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA: via Monza 77 e 79**
- * **19:00** **Cena natalizia per adolescenti, 18enni e giovani**

24 GIOVEDÌ -

- * **15:00** **la Messa del giovedì in oratorio OGGI è sospesa**
pomeriggio di CONFESSIONE in chiesa parrocchiale fino alle ore 18:00
(è presente un solo sacerdote) poi la chiesa verrà chiusa e preparata per la Natività
- * **23:10** **apertura della chiesa - Contemplazione in attesa della Nascita di Gesù**

25 VENERDÌ - NATALE DEL SIGNORE GESÙ

- * **0:00** **S. Messa nella Notte della Natività - al termine, in sant'Agnese:**
il CCCC offre spumante e panettone in un momento di scambio di auguri
- * **8:00** **S. Messa all'Aurora della Natività**
- * **10:30** **S. Messa nel Giorno della Natività**

26 SABATO - santo Stefano, primo martire

- * 10:30 S. Messa (+ Spada Maria, Valagussa Giuseppe, Carzaniga Carolina e Proserpio Giovanni)
- * **18:00** **S. Messa domenicale vigiliare**
(i.o. per tutti coloro che hanno lavorato per il bene della Parrocchia nel corso di quest'anno)
- * **21:00** **in chiesa: CONCERTO DI SANTO STEFANO - organizzato dalla Corale San Giovanni Battista**

27 DOMENICA - san Giovanni apostolo ed evangelista

- * **8:00** **S. Messa (+ Adele, Edoardo e famiglia)**
- * **10:30** **S. Messa (+ Cogliati Giancarlo)**
- * 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario

28 LUNEDÌ - santi Innocenti

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Giacomo, Gianna, giuseppe, Giuseppina e Vittorio)

29 MARTEDÌ -

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Guido, Alfonsina e Savina)

30 MERCOLEDÌ -

- * 9:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Pozzoni Alessandro)

31 GIOVEDÌ -

- * **18:00** **la Messa del giovedì in oratorio OGGI è sospesa**
S. Messa festiva vigiliare: canto del TE DEUM di ringraziamento

anno del Signore 2016 - buon inizio!

1 gennaio VENERDÌ - Circoncisione del Signore Gesù - GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

- * 8:00 S. Messa
- * 10:30 S. Messa

2 SABATO -

- * 17:00 **ESPOSIZIONE DELL'EUCARISTIA: ADORAZIONE** fino alle ore 18:00
possibilità di **CONFESSIONE**
- * 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Cappelletti Luigi e Ida)

3 DOMENICA - dopo l'ottava del Natale

- * 8:00 S. Messa (+ Gatti Sofia e Perego Annita)
- * 10:30 S. Messa (+ Pirovano Adele, Antonio e famigliari)
- * 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario

4 LUNEDÌ -

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+)

5 MARTEDÌ -

- * 18:00 S. Messa festiva vigiliare

6 MERCOLEDÌ - Epifania del Signore Gesù - giorno di precetto festivo

- * 8:00 S. Messa
- * 10:30 S. Messa
- * 15:00 Recita del Santo Rosario nella cappella dell'oratorio
segue alle ore 14:45 preghiera, benedizione dei bambini e bacio a Gesù Bambino
nel salone dell'oratorio:
MEGA-TOMBOLATA
- * 16:00

7 GIOVEDÌ -

- * 16:40 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- * 18:00 Allenamenti di calcio "under 14" presso il campo dell'oratorio
- * 19:30 Allenamenti di calcio "Allievi" presso il campo dell'oratorio

8 VENERDÌ -

- * 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+)
- * 16:30 Allenamenti di pallavolo "under 10" presso la palestra della scuola elementare
- * 16:30 Allenamenti di pallavolo "under 12" presso la palestra della scuola media
- * 18:00 Catechesi 2^a e 3^a media - segue: convivenza e cena in oratorio
- * 21:00 **S. Messa, in occasione del GIUBILEO DELLA MISERICORDIA**
nella cappella dell'oratorio

9 SABATO -

- * 16:30 **SPORTELLINO CARITAS** presso la casa parrocchiale
- * 17:00 S. Confessioni, in chiesa
- * 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Cogliati Angela e suor Pieretta)

10 DOMENICA - Battesimo di Gesù

- * 8:00 S. Messa
- * 10:30 S. Messa
- * 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario